



Biciclette di legno: design e sostenibilità

Disegnate e progettate da uno studente italiano di design, le biciclette in legno sono riciclabili e tecnicamente innovative. Di questi tempi, tutti si stanno facendo più attenti all'ambiente e cercano, laddove possibile, di diminuire le emissioni di sostanze inquinanti che alterano l'equilibrio del pianeta e sono dannose anche per l'uomo. Ma come è possibile ridurre gli sprechi? Spostandosi, ad esempio, in bicicletta. Per andare al lavoro, a scuola o semplice-

mente per diletto, la bicicletta è un mezzo economico, salutare ed ecosostenibile. Il mercato green sta investendo sempre più su progetti che uniscano design a funzionalità, come nel caso della Woobi, la Wooden Bike che è una bicicletta con telaio e forcella realizzati completamente in legno. La struttura non è l'unica innovazione, infatti Woobi non ha bisogno di oli e lubrificanti, perché, al posto della catena ha una cinghia dentata in carbonio che rende la pedalata più semplice e silenziosa. Non male, no?



Ridisegna il tuo mondo

Se potessi scegliere il mondo in cui vivere, come lo vorresti? Integramente fatto di marzapane come in Hansel & Gretel o tutto d'oro come lo desiderava Re Mida? Ebbene lo stesso quesito è stato posto ad architetti di fama internazionale durante l'Arch Week di Milano. La risposta? Città più verdi ed alberate, che siano in grado di assorbire l'anidride carbonica e che restituiscano aria pulita ai suoi abitanti. Il focus per i prossimi anni sarà quello di ristabilire un rapporto tra città e natura attraverso un'architettura sostenibile ed un rimboscimento metropolitano. Milano

è stata una delle prime città ad ospitare un "Bosco Verticale", progettato da Stefano Boeri, che ha un vero e proprio ecosistema al suo interno con effetti positivi sulla rigenerazione della biodiversità. Premiato come grattacielo più bello ed innovativo del mondo, l'opera boeriana ha scatenato l'ingegno dei maggiori esponenti di architettura moderna che hanno cominciato ad abbozzare modelli di evoluzione urbanistica. La struttura ad albero sembra essere sempre la più gettonata, ma quale sarà la prossima città ad ospitare una foresta urbana? Lo scopriremo solo vivendo.



GDPR, il diritto dell'oblio

Negli scorsi mesi c'è stato un vero e proprio bombardamento generale che, in molti casi, ha creato uno stato mentale di odio nei confronti di questa parola portando alla non informazione finale. GDPR è, innanzitutto, l'acronimo di General Data Protection Regulation ovvero, per i non addetti ai lavori, Regolamento per la Protezione Generale dei Dati Personali. Questo grande cambiamento, tuttavia, tocca principalmente le imprese con più di 250 dipendenti

che trattano dati biometrici, sanitari e personali relativi a condanne penali. In caso contrario, le modifiche che andranno apportate sono minime e potranno essere indicate da un consulente legale. Niente paura quindi! Se gestivate già un'attività prima del boom GDPR nel 99% dei casi avevate già attiva una politica di protezione dei dati sensibili. Se avete deciso di dedicarvi all'imprenditoria soltanto recentemente, allora armatevi di un po' di pazienza che è sempre la virtù dei forti!

Scommettiamo che ti sposi?

È successo a tutti, almeno una volta nella vita, di scommettere su qualcosa di piccolo ed insignificante e di dover pagare pegno a causa della perdita. Una cosa diversa è quando la scommessa diventa una sorta di sfida e si entra in un loop pericoloso e... divertente! Ebbene è successo in America che in un gruppo di amici abituati a scommettere sulle cose più disparate, uno di loro si trovasse in procinto di sposarsi. Fin qui nulla di strano. Questo ragazzo, che chiameremo Mark, conoscendo l'indole burlona dei suoi compari, si è raccomandato sul dress code da avere per il matrimonio, ovvero giacca e cravatta. Gli amici, contenti per la lieta no-

vella, hanno accettato di buon grado la richiesta di Mark e si sono presentati, il giorno del matrimonio, in giacca, cravatta e boxer! Più che una scommessa, un dispetto bello e buono. Non avendo, infatti, ricevuto istruzioni sul tipo di indumento da indossare per la parte inferiore del corpo, i simpatici amici hanno interpretato letteralmente la richiesta di Mark. Prima di entrare in chiesa, hanno graziato gli sposi indossando colorate bermuda e ricevendo non poche occhiate dagli altri invitati tradizionalmente ed opportunamente vestiti. Mark e consorte hanno riso di questo scherzo che ha reso il loro matrimonio un po' meno convenzionale.

